

**PA.** Aumenti e nuove regole. Furlan: si ridà la dignità

# Scuola, contratto dopo nove anni ma con polemica

Un aumento medio di 96 euro al mese, l'istituzione di una vera carriera degli insegnanti, più garanzie per alunni e famiglie sul fronte

della continuità didattica e misure disciplinari, fino all'licenziamento, per i docenti che usano in modo improprio i social con gli alunni o

si spingono fino alle molestie. Sono gli aspetti principali del nuovo contratto della scuola, firmato dai sindacati confederali, mentre lo

Snals Confsal non ha voluto sottoscrivere l'intesa e il sindacato autonomo Anief parla di «contratto vergogna».

**PRIMOPIANO** PAGINE 4 E 5

## Nuovo contratto: rigore su molestie e uso dei social

*I prof scorretti saranno licenziati  
Aumento medio di 96 euro mensili*

**PAOLO FERRARIO**  
MILANO

**U**n aumento medio di 96 euro al mese, l'istituzione di una vera carriera degli insegnanti, più garanzie per alunni e famiglie sul fronte della continuità didattica e misure disciplinari, che arrivano fino al licenziamento, per i docenti che usano in modo improprio i social con gli alunni o si spingono fino alle molestie di carattere sessuale.

Sono gli aspetti principali del nuovo contratto degli insegnanti e del personale della scuola, delle università (e-

sclusi i professori), degli enti di ricerca e Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica), che ha valore per il triennio 2016-2018 e andrà quindi a scadere a dicembre di quest'anno. Complessivamente, il rinnovo, siglato ieri dopo nove anni di attesa, riguarda 1.191.694 dipendenti pubblici, di cui oltre un milione nella sola scuola. A firmarlo i sindacati confederali Flc-Cgil, Cisl Fsur e Uil Scuola Rua, mentre lo Snals Confsal non ha voluto sottoscrivere l'intesa (vedi articolo sotto) e il sindacato autonomo Anief parla di «contratto vergogna» con «aumenti reali netti ridicoli».

A fronte di un incremento salariale medio di 96 euro mensili, per i docenti

gli aumenti variano tra gli 80,40 e i 110 euro, mentre per i docenti dell'Afam l'aumento in busta paga sarà di 105 euro. Per gli Ata delle scuole l'incremento medio è di 84,5 euro (si va da un minimo di 80 a 89 euro), per l'università di 82 euro, per ricercatori e tecnologi di 125 euro, per l'area amministrativa della ricerca di 92 euro, per l'Asi di 118 euro. Salvaguardato, per le fasce retributive più basse, il bonus di 80 euro.

Per garantire la continuità didattica, il nuovo contratto prevede che gli insegnanti rimangano per almeno tre anni nella scuola loro assegnata, mentre nuove misure disciplinari sono previste, si legge in una nota del Miur, «per

chi usa in modo improprio, ovvero con fini non coerenti con l'obiettivo dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento, i canali di comunicazione informatici o i social per relazionarsi con gli studenti. I docenti che dovessero violare la fiducia accorda loro – prosegue il comunicato – mettendo in atto comportamenti o molestie di carattere sessuale nei confronti dei loro alunni, saranno licenziati». Soddisfazione per la firma del contratto è stata espressa dalla ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli: «Valorizzare chi opera nei settori della conoscenza significa impegnarsi per

garantire un futuro di qualità ai nostri giovani». Di «giusto riconoscimento» per chi si occupa «della formazione e della crescita dei bambini e dei ragazzi», ha parlato la ministra della Pubblica amministrazione, Marianna Madia.

Di «svolta significativa sul terreno delle relazioni sindacali», parlano quindi Cgil, Cisl e Uil della scuola, sottolineando che sono state riportate nell'ambito della contrattazione «materie importanti come la formazione e le risorse destinate alla valorizzazione professionale». «Tra le altre novità di rilievo – si legge in una nota con-

giunta – il diritto alla disconnessione, a tutela della dignità del lavoro, messo al riparo dall'invasività delle comunicazioni affidate alle nuove tecnologie».

Sulla firma del contratto ha twittato anche il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni («L'impegno per il mondo dell'istruzione centrale per il governo»), mentre la responsabile scuola di Forza Italia, Elena Centemero, ha sottolineato che «la dinamica che ha portato alla firma del nuovo contratto è del tutto discutibile dal punto di vista etico», perché chiuso a ridosso delle elezioni. «Si tratta di una mancia elettorale di pochi spiccioli», attacca Centemero.

## Accordo dopo 9 anni

Soddisfatte le ministre Fedeli e Madia: «Valorizzare gli insegnanti per garantire un futuro di qualità ai giovani». I sindacati confederali parlano di «svolta significativa», ma le opposizioni alzano le barricate. Centemero (FI): «Mancia elettorale»

### IL NUOVO CONTRATTO

#### CHI RIGUARDA

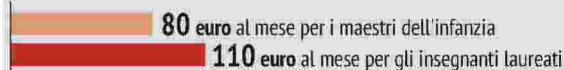
1.200.000 tra insegnanti, ricercatori e personale Ata

#### VALIDITÀ

2016-2018



#### AUMENTI IN BUSTA PAGA



#### FONDI PER LA VALORIZZAZIONE



FONTE: Ministero della Funzione pubblica

L'EGO

